CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 8 Febbraio V T. ORDINARIO
S. MESSA 10.00 – S. Messa ore 11.15

Lunedì 9 Febbraio Feria, verde **S. Giuseppina Bakita**, vergine (mem. fac.)	**S. Messa 8.30**
Martedì 10 Febbraio Memoria, bianco **S. Scolastica,** vergine	**S. Messa 8.30** Preghiamo per Augusto Gariboldi
Mercoledì 11 Febbraio Feria, Verde	**S. Messa 8.30**
B.V.Maria di Lourdes – S.Messa per tutti gli ammalati, ore 15.00, chiesa di S. Carlo	
Giovedì 12 Febbraio Feria, verde	**S. Messa 8.30**
Venerdì 13 Febbraio Feria, verde	**S. Messa 8.30 a S. Damiano** Preghiamo per i coniugi Luigi e Luigia Gariboldi

Sabato 14 Febbraio
CONFESSIONI E ADORAZIONE 15.00-17.30
S. MESSA 18.00 Preghiamo per i defunti della famiglia Tremolada e Villa Mario
S. MESSA 20.30

DOMENICA 15 Febbraio VI T. ORDINARIO
S. MESSA 10.00 – S. Messa ore 11.15

SEGRETERIA PARROCCHIALE
ogni LUNEDÌ e ogni VENERDÌ dalle 9.15 alle 12.00

INIZIAZIONE CRISTIANA
Sabato 21 febbraio
II e III ANNO

Domenica 8 Febbraio i
laboratorio di carnevale
entreremo nel fantastico mondo della MAGIA
Ci troviamo alle 15.00 nel nostro oratorio per realizzare maschere ed elementi di scenografia
Sarà disponibile il Kit speciale
(per chi lo vuole, costo 10€)
MERENDA PER TUTTI
Con le immancabili chiacchere

AVVISI

Tutte le informazioni sulle locandine

MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO –
GIORNATA MONDIALE DEL MALATO
S. Messa ore 15.00 presso la Parrocchia San Carlo.
Tutte le info sulle locandine

CARNEVALE 2026

DOMENICA 15 FEBBRAIO– SFILATA DEI CARRI
Dalle 14.15 sfilata per le vie della Città con partenza da Piazza Roma.

LUNEDÌ 16 E MARTEDÌ 17 FEBBRAIO
CARNIVAL CAMP
ISCRIZIONI ANCORA APERTE.
INFO SULLA LOCANDINA.

DOMENICA 22 FEBBRAIO
Vie di Bellezza
USCITA ARTISTICA
CON GLI ORATORI
OCCHIO ALLA LOCANDINA e ai nostri canali informativi

Seguici sui nostri canali social **@chiesadibrugherio**
sul canale whatsapp **Chiesa di Brugherio**
e sul sito **www.chiesadibrugherio.it**

SETTIMANALE

DOMENICA 8 Febbraio 2026

Foglio informativo della comunità pastorale Epifania del Signore in Brugherio - Parrocchia S. Maria Nascente e S. Carlo
TEL.: **0392025663** - MAIL PARROCCHIA: **santamarianascente@chiesadibrugherio.it**
Per eventuali donazioni utilizzare IBAN IT04Z0306909606100000015164 di Banca Intesa

VOI SIETE IL SALE E LA LUCE

In questa domenica condivido con voi parte del commento del diacono Paolo de Martino, professore di religione, sposato e con due figli. Della diocesi di Torino, che trovo molto significativo e utile per tutti noi.

La prima immagine di oggi è il sale. Noi siamo sale. Il sale però deve sciogliersi nel cibo, deve donarsi, altrimenti è inutile. Il sale dà sapore. Il cristiano è il sapore di Cristo. Quando come il sale lo lascia disciogliere dentro di lui. È interessante perché Matteo ci sta dicendo, "Guarda che tu non sei il miele del mondo, cioè uno sdolcinato buonismo che rende tutto accettabile, ma sale che si scioglie nelle scelte familiari e sociali. La terra è la vita di tutti i giorni. E cosa vuol dire essere sale per questa terra? Aiutare le persone a trovare il valore a ciò che accade. Il sale lo senti, lo percepisci, ma non lo vedi. Il sale non si vede, ma se manca lo senti subito.

La seconda immagine è quella della luce. La luce è abbinata alla vita. Venire alla luce o dare alla luce significa nascere. Lo utilizziamo anche noi. La luce splende nelle tenebre, scriverà Giovanni nella sua prima lettera. **Dio è luce. Credo che sia una delle più belle definizioni di Dio, ma anche noi lo siamo.** L'uomo è luce e possiamo dire senza dubbio una delle più belle definizioni dell'uomo. Ecco, **è bello sapere che non dobbiamo sforzarci di essere luce, lo siamo già.** Una candela accesa farà necessariamente luce, non deve sforzarsi. Il discepolo che respira a Dio naturalmente sarà luce.

È interessante soffermarci sui **due verbi siete il sale, siete la luce.** Occhio **non sono degli imperativi,** dovete essere, **ma degli indicativi.** È una condizione che è già presente in noi. Cioè, tu puoi vivere così, è già nelle tue possibilità! Tu sei questo, sei luce chiamato a illuminare. **Il volto di Madre Teresa, pur pieno di rughe, lasciava trasparire luce il volto di Dio**. Anche tu devi portare luce lì dove non c'è. Fai vedere alle persone quanto loro siano belle. Ci sono persone, vedete, che non sanno quanto è importante che ci siano, quanto faccia bene anche solo vederli, quanto sia di conforto il loro sorriso, la loro vicinanza. Ci sono persone che non sanno di essere un dono. Allora se glielo dicessi lo vedrebbero anche loro e si renderebbero conto di ciò che sono persone belle.

Matteo ci vuole suggerire che attraverso i suoi discepoli il Vangelo può giungere al mondo ancora oggi. E la luce deve essere posta sul candelabro e non sotto il moggio. **Quando l'uomo ama diventa luce, lampada ai passi di molti.**

Allora, la vera domanda è **perché abbiamo paura di accendere la luce?** Perché non vogliamo vedere che cosa si nasconde del nostro buio? In fin dei conti è forse questo il vero motivo che non ci fa mai mettere la luce al posto giusto. Ecco perché noi preferiamo che la fede rimanga in un cassetto, perché se fosse messa in alto saremmo costretti a fare i conti con cose con cui non vogliamo fare i conti. La verità a volte ci fa comodo che sia confinata nei discorsi generalizzati, astratti, perché se fosse applicata su di noi saremmo costretti a cambiare, saremmo costretti a convertirci.

Qual è **la bella notizia** di questa domenica? È che **siamo salati e luminosi** e possiamo testimoniare che vivere con lui o senza di lui non è la stessa cosa… buon cammino a tutti

A cura di Don Levi